

Il direttore del Fondo Rossella Spada illustra le opportunità per le aziende più grandi

# Finanziare holding e imprese

## Per accedere ai fondi serve attivare il conto formazione

Innalzata all'80% la percentuale delle risorse che il fondo Formazienda rende disponibili per le imprese titolari di un proprio «conto formazione d'impresa», disponibilità che riguarda anche le forme aggregate di imprese che operano con un «conto formazione di rete».

La scelta nasce dalla volontà delle parti sociali socie del fondo di offrire anche alle aziende medie e grandi aderenti al fondo, nonché alle holding, un'ulteriore opportunità di finanziamento di piani formativi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze degli addetti. Ne abbiamo parlato con Rossella Spada, direttore del fondo.



Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda

**Domanda. Come funzionano questi due strumenti, il conto formazione impresa e il conto formazione di rete?**

**Risposta.** Il conto formazione d'impresa è stato ideato dal fondo per rispondere in modo puntuale alla maggiore flessibilità organizzativa che vige di norma nelle medie e grandi imprese. Il conto è specificamente destinato a questa tipologia.

Il conto formazione di rete

è, invece, a disposizione delle imprese aderenti al fondo tra cui intercorre un vincolo associativo, o che sono accomunate dagli stessi obiettivi di sviluppo (reti d'impresa, consorzi, gruppi aziendali, associazioni di categoria, raggruppamenti di imprese di una stessa filiera, settore, territorio).

Entrambi gli strumenti favoriscono per le imprese una maggiore libertà di tempi e di

modi nella programmazione di percorsi formativi.

**D. Quali sono i principali vantaggi introdotti con la rivisitazione dei due strumenti?**

**R.** I vantaggi introdotti sono diversi. In sintesi:

- l'innalzamento dal 70% all'80% delle risorse fatte confluire dal fondo sui conti formazione d'impresa e di rete;

- la possibilità di ricevere, sul medesimo conto formazione d'impresa o di rete, anche le risorse versate dall'impresa per le figure dirigenziali e la conseguente possibilità di mettere in formazione i dirigenti attraverso interventi mirati e/o integrati con le altre figure professionali dell'azienda;

- l'opportunità di comunicare l'avvio dei progetti formativi con un preavviso di sole 12 ore rispetto al reale inizio delle attività corsuali;

- il ricorso a procedure di semplificazione, utilizzando l'unità di costo standard definita dal fondo, che si dimostra in particolar modo efficace nella fase di rendicontazione dei piani.

Infine, e nonostante si tratti di una procedura già consolidata del fondo per tutti gli strumenti, considero significativa la possibilità per le aziende di candidare le proprie proposte progettuali in qualsiasi momento dell'anno e con valutazione mensile delle candidature inoltrate.

**D. L'impresa interessata a operare con un proprio conto formazione d'impresa o di rete cosa deve fare?**

**R.** L'impresa titolare del con-

to formazione d'impresa deve inoltrare al fondo l'istanza di attivazione. La procedura è identica anche per l'attivazione del conto formazione di rete, per il quale è previsto che sia l'impresa capofila dell'aggregazione a presentare l'istanza.

**D. Come aderisce a Formazienda l'impresa che vuole accedere a queste opportunità?**

**R.** Aderire a Formazienda è semplice e non comporta per l'impresa alcun costo aggiuntivo. È sufficiente inserire il codice Form nella denuncia contributiva e retributiva mensile (modello Uniemens). L'adesione, ricordiamo, può essere espressa anche per le figure dirigenziali. Per una migliore assistenza, consigliamo a chi intende attivare un proprio conto formazione d'impresa o un conto formazione di rete di contattare i nostri uffici per essere assistiti al meglio nell'esercizio dell'adesione al fondo.

Pagina a cura di  
FONDO FORMAZIENDA  
TEL. 0373 472168  
info@formazienda.com  
www.formazienda.com

### CONFSAL

## Aggiornamento just in time

Per la Confsal, socio paritetico del fondo Formazienda, è importante che i provvedimenti attivati portino a un miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti. Degli effetti positivi di questa nuova iniziativa abbiamo parlato con il segretario generale della confederazione autonoma, Marco Paolo Nigi.

**Domanda. In che modo i lavoratori traggono beneficio da questo provvedimento?**

**Risposta.** Aver alzato la soglia del 10% sulla totalità del contributo dello 0,30%, che le imprese versano al fondo, quando viene attivato uno dei due strumenti flessibili (i conti formazione d'impresa e di rete) significa per i lavoratori aggiornarsi just in time. Nel conto formazione d'impresa abbiamo visto un dispositivo capace di trasformare le somme versate mensilmente in un investimento aziendale utile a programmare interventi formativi e di farlo in modo mirato rispetto ai fabbisogni della crescita produttiva, con la possibilità di aggiornare le competenze dei lavoratori e anche di riqualificarli a nuove performance.

Per offrire alle medie e piccole aziende altrettante chance di quelle offerte alle grandi si è costruito uno stru-

mento ad hoc, il conto formazione di rete, che offre gli stessi vantaggi e opportunità del primo conto. Di fatto, questo secondo dispositivo è interessante per gli effetti prodotti dal principio di sussidiarietà che lo caratterizza. In sostanza, l'aggregazione di più imprese dello stesso gruppo, dello stesso settore o filiera produttiva consente di ottimizzare le risorse, di allocarle su specifiche strategie o interessi comuni e, infine, di ridistribuirle su piani formativi condivisi appositamente realizzati per una più ampia partecipazione dei lavoratori.

**D. C'è qualche altro vantaggio per i lavoratori?**

**R.** Aver introdotto nell'aula tradizionale forme più moderne di fruibilità della formazione significa aver dato ai lavoratori tempi, modi e approcci più performanti per la loro crescita professionale. I conti formazione sono, in effetti, uno spazio aperto e libero, un luogo in cui lavoratori, dirigenti e imprenditori trovano il giusto equilibrio per crescere insieme. L'efficacia della formazione è poi ulteriormente incrementata dalle ultime procedure introdotte dal fondo: la semplificazione della rendicontazione e l'elasticità dei costi standard.



Marco Paolo Nigi, segretario generale Confsal

### SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA

## Risorse portate all'80%

A fine ottobre c'è stata la scelta del Fondo Formazienda di aumentare fino all'80% la percentuale delle risorse destinate alla formazione per le holding e le medie e grandi imprese. Ne parliamo con il presidente di Sistema Commercio e Impresa Berlino Tazza.

**Domanda. Presidente, ci parli di questa nuova misura varata alla fine del 2014.**

**Risposta.** Su iniziativa del Cda del Fondo Formazienda, le parti sociali socie hanno intrapreso, in una logica di competitività, un'azione di sensibilizzazione verso le imprese medie e grandi. Pur mantenendo, infatti, la precisa vocazione del fondo a consolidare strategie di sviluppo verso le piccole e medie imprese, ultimamente penalizzate dalle misure approvate nel Jobs Act, la decisione punta a offrire opportunità concorrenziali anche alle realtà con una vasta strutturazione. La ratio di innalzare all'80% la percentuale delle risorse destinate alla formazione, infatti, sta innanzitutto nel garantire a realtà maggiormente strutturate attività formative,

soluzioni, strategie e strumenti all'avanguardia.

**D. Quali sono gli strumenti offerti alle imprese medie e grandi?**

**R.** Si tratta, per esempio, di maggiore efficienza ed elasticità nelle candidature dei piani, sburocratizzazione del processo di gestione delle risorse e trasparenza, sessioni mensili anziché bandi con scadenze imprecise e, da ultimo, l'80% destinato e reinvestito in toto in formazione.

**D. Quale ruolo riveste la formazione in questa tipologia d'impresa?**

**R.** Vede, sarebbe più opportuno parlare di formazione tout court, diversificata in formazione in aula, a distanza, di affiancamento, training on the job, coaching, action learning. Essa offre la grande chance di aggiornare le competenze, oltre a incrementare la competitività dell'impresa, aumentando la preparazione dei dipendenti e soprattutto, a differenza di realtà più piccole, creando una vera e propria cultura della formazione, che in questo momento fa davvero la differenza.



Berlino Tazza, presidente della confederazione Sistema Commercio e Impresa